

## Colloquio

## L'ex leader della Fim-Cisl

## «Ora i dem cambino con l'arrivo di Enrico Può essere l'occasione per unire i riformisti»

L'arrivo di Enrico Letta alla guida del Pd può diventare l'occasione per «unire i riformisti». È «l'auspicio» di Marco Bentivogli, ex leader dei metalmeccanici Cisl, tra i fondatori di Base Italia, start-up civica, che, partendo dal territorio, punta a favorire la partecipazione dei . Bentivogli pensa a un nuovo partito? «Questo è un tema sullo sfondo, ora bisogna riconfigurare il quadro politico. La maratona "unire i riformisti" della scorsa domenica, senza sponsor o pubblicità, è stata partecipata da più di 50 mila persone che pensano che l'agenda Draghi vada sostenuta. Per questo, è fondamentale ragionare su quello che blocca il Paese e sull'incapacità di fare riforme. La ricerca del consenso di breve è un ossimoro per una forza riformista che invece costruisce il cambiamento su progetti lunghi». Secondo l'ex sindacalista, va favorita la «partecipazione dal basso e l'incontro tra culture». Questo il senso di Base Italia: «Non un altro think tank, ma uno spazio aperto di confronto». Un luogo dove le persone esercitino la propria passione e progettualità politica, determinando una svolta rispetto all'«abitudine dei governi di trattare gli italiani come non fossero adulti». Con Draghi sarà diverso? «Draghi ha le caratteristiche giuste. Nella comunicazione politica si vede che considera gli italiani come adulti, si assume le sue responsabilità e chiede a tutti di fare altrettanto». Ma non basta. Bentivogli parla della necessità di «creare uno spazio politico tra Letta e Carfagna inclusi». «Una sfida che lanciamo innanzitutto al Pd, che si è distanziato troppo dagli assunti fondativi di Veltroni al Lingotto. Del resto, Zingaretti ha lasciato un partito concentrato solo sul potere, afono su lavoro, industria e innovazione e ambiente». Con Letta può cambiare? «È il nostro auspicio. Che diventi un partito non più, come ora, instabile e incontenibile». In quel caso, «il Pd diventerebbe un luogo interessante». Al punto da iscriversi? «Se il Pd tornasse alle origini del Lingotto, ci penserei seriamente». Intanto, vanno avanti i rapporti con Italia viva, Azione, +Europa, con il Pd stesso e Europa Verde. E come prossimo sindaco di Roma, Bentivogli vedrebbe bene proprio il leader di Azione, Carlo Calenda: «Il Pd non ha ancora un candidato e l'unico in campo è Calenda. Credo che ci siano le condizioni per una candidatura unitaria, sostenuta dal Pd».

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Chi è

Marco Bentivogli, 50 anni, segretario dei metalmeccanici della Cisl dal 2014 al 2020, è tra i fondatori di Base Italia, una start-up civica che si rivolge ai riformisti

